aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2022-0437517
del 30/06/2022

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E
PROTEZIONE CIVILE

Settore Valutazione Impatto Ambientale e sviluppo sostenibile

Allegati:

n. rif. L049_S166
Class./Fasc. 2022/13.17.1/53

Oggetto**:** **L049_S166 - Lista di Controllo** art. 6 comma 9 D. Lgs. 152/2006. Valutazione preliminare mediante lista di controllo per variante al piano di coltivazione della cava di calcare denominata Salita Lampada sita nel Comune di Zuccarello (SV).

Proponente: Cave Martinetto srl – Zuccarello (SV)

Esito valutazione preliminare mediante lista di controllo ex art. 6 comma 9 D. Lgs. n. 152/2006.

Alla ditta Cave Martinetto srl
c/o Geom. Renato Savigliano
renato.savigliano@geopec.it

E p.c. All'ARPAL Direzione Scientifica
arpal@pec.arpal.liguria.it

Alle Strutture regionali:

Cave ed attività estrattive

Difesa suolo Savona

Politiche della natura e delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità

Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo

Ecosistema costiero e acque

LORO SEDI

Con riferimento all'istanza di valutazione preliminare mediante lista di controllo riferita a quanto in oggetto con la presente si comunica quanto segue.

L'attività estrattiva è stata sottoposta a procedura di verifica/screening n. 166, conclusasi con non assoggettamento a VIA con prescrizioni, come risulta dalla DGR n. 762 del 19/7/2002. La ditta titolare dell'attività, Cave Martinetto srl, è stata autorizzata, in ultimo, con Decreto del Dirigente del Settore Attività Estrattive n. 983 del 28/2/2019 recante "*Provvedimento regionale volto al rinnovo dell'autorizzazione con contestuale variante al programma di coltivazione cava di calcare denominata "Salita Lampada" in Comune di Zuccarello (Savona), a favore della Ditta Cave Martinetto S.r.l. e rilascio dell'accertamento di compatibilità paesaggistica e dell'autorizzazione paesaggistica.*". Inoltre il nuovo Piano Territoriale Regionale per le Attività di Cava (PTRAC), approvato con DCR n. 7/2020, prevede per la cava Salita Lampada un consistente ampliamento dell'attività estrattiva, come risulta dalla Scheda di Progetto n. 03.SV 05, la cui progettazione rende necessari studi propedeutici approfonditi che richiederanno alcuni anni e saranno oggetto di verifica nella relativa Valutazione di Impatto Ambientale.

Il progetto in oggetto è, invece, un adeguamento di natura tecnica del progetto già valutato nel 2002 e successivamente autorizzato, e prevede:

- Una modifica della pista di accesso ai gradoni tale da consentire la creazione di un canale, scavato in roccia, a sostituzione dell'alveo del corso d'acqua preesistente;

- La modifica del tracciato della strada di cava per lasciare un diaframma visivo verso valle capace di nascondere gran parte della pista di servizio e conseguente modifica di accesso al gradone a quota 185 m;
- Il posizionamento definitivo della galleria artificiale per l'impianto mobile di frantumazione primaria;
- La rinuncia a una porzione di scavo sul piazzale per lasciare terreno roccioso sul quale appoggiare il suddetto frantoio primario;
- La ricostruzione di un diaframma in riporto all'imbocco della galleria artificiale, con quote più alte rispetto al progetto autorizzato, con la funzione di nascondere la parte bassa dell'attività dalla strada.

Con riferimento agli aspetti relativi all'attività estrattiva il progetto autorizzato da adeguare viene sostanzialmente riconfermato sia per quanto riguarda i gradoni sia per quanto riguarda le sistemazioni finali, risultando compatibile con l'eventuale arretramento del fronte indicato nel nuovo PTRAC. Per il completamento dell'attività di scavo, autorizzata in ultimo con il citato DD n. 983/2019, la Società prevede lo sbancamento di circa 2.284.000 mc mentre per la parziale riqualificazione ambientale è previsto un abbancamento di circa 150.000 mc con materiale proveniente dal ciclo di lavorazione. Viene stimata una tempistica di circa quindici anni, determinata sull'attuale andamento del mercato, per il completamento definitivo del progetto già approvato e così modificato. In relazione a quanto sopra specificato il programma di coltivazione proposto, preso atto che non pregiudica lo sviluppo del nuovo assetto pianificatorio, risulta coerente con la Scheda di Progetto n. 03.SV 05 del PTRAC approvato nel 2020 e con le relative Norme di Attuazione, fermo restando che eventuali approfondimenti progettuali potranno essere richiesti durante l'iter relativo al rilascio dei titoli abilitativi per la variante in oggetto. (*Prot-2022-426096 del 23/6/2022 – Serv. Cave ed attività estrattive*)

In relazione agli aspetti legati alla tutela della Biodiversità l'area è esterna a ZSC, ZPS e ad aree umide ma è in parte sovrapposta ad una Tappa di Attraversamento per Specie di Ambienti Aperti per la presenza di *Emberiza hortulana* ed è confinante con un corridoio ecologico per specie di ambienti acquatici, idoneo per le specie *Alcedo atthis, Barbus meridionalis, Barbus plebejus, Telestes muticellus.* L'intervento è in gran parte interno all'area di cava attuale ad eccezione della nuova pista di accesso ai gradoni che sconfina nell'area di ampliamento approvata. Nella valutazione di incidenza allegata al Rapporto Ambientale a supporto della valutazione del piano cave 2019 con cui è stato approvato tale l'ampliamento, era stato evidenziato che cava Salita Lampada, ha una situazione particolare dal punto di vista naturalistico che necessita di opportune valutazioni. Questa infatti presenta un interferenza con un corridoio ecologico per specie di ambienti acquatici, è parzialmente sovrapposta ad un Habitat prioritario e nell'area interna al buffer di 2 km è stata osservata una specie prioritaria, *Campanula sabatia*. Sempre nella valutazione di incidenza in oggetto, cava Salita Lampada è classificata come "*Cave di Tipo C: la cava è spazialmente connessa o limitrofa al Sito Natura 2000. Si parla quindi di ambiti ubicati all'interno della RN 2000, con sovrapposizione spaziale, per i quali l'impatto è altamente probabile/certo*". Per tale tipologia di cave era stata evidenziata la necessità di attivare la procedura di VINCA. Lo stesso proponente evidenzia, nella documentazione esaminata in questa sede, che per attuare la proposta di piano si renderanno necessari studi approfonditi rivolti alla conoscenza dell'ecosistema, che dovranno essere oggetto di verifica in fase di Valutazione di Impatto Ambientale.

Stante quanto sopra esposto, in considerazione:

- che la nuova viabilità prevista nel progetto esaminato in questa sede va ad inserirsi in parte nella nuova area di ampliamento di cava;
- che in fase di valutazione del PTRAC 2019, nell'ambito della valutazione di incidenza, Cava Salita Lampada è stata classificata come tipo C, ovvero cave per le quali è stata rilevata la necessità dell'attivazione della VINCA;

- della possibile presenza di specie vegetali e ornitiche di interesse conservazionistico, come evidenziato dalle diverse osservazioni avifaunistiche presenti nella zona e dall'osservazione di *Campanula sabatia,*

si ritiene opportuno, prima di procedere all'apertura della strada nelle aree esterne all'attuale area di cava, prevedere un monitoraggio volto ad escludere l'interferenza del tracciato con la presenza di specie Natura 2000 prioritarie o inserite nell'allegato IV della Direttiva Habitat 92/43/CEE. (*Prot-2022-431868 del 28/6/2022 – ARPAL-Sett. Biodiversità*)

Inoltre, poiché all'interno dell'area già oggetto di estrazione sono state segnalate anche le specie *Phylloscopus collybita, Saxicola torquatus, Sylvia subalpina* e *Buteo buteo* (quest'ultima presso l'area a nord ovest non ancora interessata dall'attività estrattiva), si raccomanda di prevedere, nelle indagini propedeutiche alla Valutazione di impatto ambientale relativa alla realizzazione dell'ampliamento previsto dal nuovo PTRAC, un rilievo ornitologico qualitativo atto a verificare la presenza di specie e le eventuali interferenze con le aree oggetto di estrazione al fine di predisporre le eventuali misure di mitigazione necessarie. (*Prot-2022-422824 del 21/6/2022 – Sett. Politiche della natura e delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità*)

Per quanto riguarda gli aspetti idraulici, l'areale di cava è interessato dalla presenza di un rivo senza nome, demaniale, affluente di sinistra idrografica del Torrente Pennavaire. In proposito, la Società richiedente risulta titolare di apposita concessione demaniale per l'occupazione di detto alveo demaniale, come da Decreto Dirigenziale n.3250 del 25/06/2018, avente ad oggetto "*SVC1600040 – Reg. Reg. n.7/2013. Art. 6. Concessione per l'utilizzo di aree demaniali della cava "Salita Lampada" in loc. Salita Lampada del Comune di Zuccarello a favore di Cave Martinetto S.r.l. (pratica G.13.12.3.1 – 2016/217)*". Si rileva, inoltre, che è stata rilasciata, con Decreto Dirigenziale n.1864 del 11/04/2018, l'autorizzazione idraulica ex R.D. n. 523/1904 per la reinalveazione di tratto del "Rio senza nome" in località Salita Lampada del Comune di Zuccarello, ricorrendo la fattispecie in allora prevista dall'articolo 28, c.6 della L.R. n.12/2012.

In conclusione, per quanto sopra rappresentato, in questa fase non si rilevano, con riferimento alle materie di competenza, motivi ostativi al prosieguo dell'iter progettuale della presente variante, fermo restando che:

- Eventuali varianti o modificazioni rispetto alle situazioni di progetto autorizzate con i sopra menzionati Atti di concessione e di Autorizzazione idraulica comporteranno l'ottenimento di nuovi titoli in variante;
- In particolare, il progetto definitivo dovrà essere corredato da idoneo studio finalizzato a dimostrare la funzionalità idraulica del canale di reinalveazione, con riferimento alla vigente normativa rappresentata dal Regolamento Regionale 14 luglio 2011, n.3 (e relativi Allegati);
- Tutti gli interventi previsti, peraltro, nella fascia di inedificabilità assoluta ex art. 4 R.R. 3/2011 sono soggetti a rilascio di autorizzazione ex art. 5 del medesimo regolamento da parte dell'ufficio scrivente. (*Prot-2022-427674 del 24/6/2022 – Sett. Difesa suolo Savona*)

In relazione agli aspetti paesaggistici l'ambito in cui si colloca la cava risulta classificato dal vigente PTCP – assetto insediativo – in parte prevalente in zona ANI MA, Aree Non Insediate in regime di Mantenimento, disciplinata dall'art. 52 delle NdA, e in parte residuale in zona IS MA, Insediamenti Sparsi in regime di Mantenimento, disciplinata dall'art. 49 delle NdA. Con riferimento ai disposti del D.Lgs. n. 42/2004 l'ambito risulta interessato dalla presenza del vincolo paesistico-ambientale "generico" di cui all'art. 142, c. 1, lett. g), a tutela del territorio coperto da bosco, e "specifico" ai sensi dell'art. 136 quale bellezza d'insieme, per effetto del DM 24/2/1985 riguardante "il territorio della Alta Valle della Neva nei Comuni di Albenga, Arnasco, Balestrino, Boissano, Castelbianco, Castelvecchio di Rocca Barbena, Ceriale, Cisano sul Neva, Erli, Loano, Nasino, Onzo, Ortovero, Toirano, Vendone, Zuccarello". (*Prot-2022-431734 del 28/6/2022 – Sett. Tutela del paesaggio e demanio marittimo*)

Per quanto concerne il Piano regionale di Tutela delle Acque (aggiornamento di cui alla DCR n. 11/2016) il sito in questione interessa i seguenti corpi idrici significativi individuati, secondo quanto previsto dalla direttiva 2000/60/CE e dalla parte terza del D.Lgs. 152/2006, nello stesso PTA:

- Il corpo idrico superficiale T. Pennavaire 2- codice IT07RW4550050102LI (classificati in stato chimico ed ecologico buono in base al sessennio di monitoraggi 2014-2019, con classificazione formalizzata con DGR n. 1161/2021)
- Il corpo idrico di tipo carsico Monte Acuto-Picaro – codice IT07GWCASV15 (ad oggi ancora in stato chimico indeterminato e stato quantitativo buono).

In relazione a quanto sopra, e vista la tipologia degli interventi prospettati, non si ritiene che essi producano significativo impatto peggiorativo, rispetto allo stato attuale, sulla risorsa idrica per gli aspetti di nostra competenza. Si sottolinea, tuttavia, che, con riferimento all'ipotizzato consistente ampliamento previsto nel vigente PTRAC, il Piano di coltivazione delle cave situate in area carsica deve individuare eventuali interferenze con il corpo idrico presente, accertarne le emergenze e le caratteristiche idrogeologiche, porre in atto eventuali misure di salvaguardia del corpo idrico stesso, sia nella fase di coltivazione sia nella fase successiva di ripristino ambientale. *Prot-2022-435067 del 29/6/2022 – Sett. Ecosistema costiero e acque*)

Con riferimento a tutto quanto sopra esposto e stante la documentazione fornita dal proponente (lista di controllo e allegati) e quanto dallo stesso dichiarato, nonché sulla base dei contributi istruttori forniti da quanti in indirizzo, la modifica proposta risulta migliorativa relativamente agli aspetti idraulici in quanto è prevista la creazione di un canale, scavato in roccia, a sostituzione dell'alveo del corso d'acqua preesistente mentre non determina impatti significativi negativi relativamente agli altri comparti ambientali e non si ritiene, pertanto, necessario assoggettare il progetto alla procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D.Lgs. 152/2006, fermo restando che nella fase autorizzativa della variante in oggetto si dovrà tener conto di tutte le raccomandazioni e cautele espresse, con particolare riferimento agli aspetti bionaturalistici.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti e si porgono distinti saluti.

Il Dirigente
Dott.ssa Paola Carnevale

PC/fl

Firmato digitalmente da: PAOLA CARNEVALE
Regione Liguria
Firmato il: 30-06-2022 16:18:02
Certificato valido dal 13-06-2020 al 13-06-2023